



## PROVINCIA DI VERCELLI

\*\*\*\*\*

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SOCIO  
ECONOMICO - AMBIENTE - TERRITORIO  
SERVIZIO AIA - IPPC

**Provvedimento N. 40 DEL 07/03/2019**

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 21 DEL 16/01/2017, ULTIMO RIESAME, E S.M.I. RILASCIATA ALLA DITTA SACAL S.P.A. (SEDE LEGALE E OPERATIVA: STRADA COMPLANARE, N. 10 – 13040 CARISIO (VC)), AI SENSI DELL'ART. 29-QUATER DELLA PARTE II D. LGS. N. 152/06.**

### IL DIRIGENTE RESPONSABILE

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, in particolare la parte II, che disciplina le procedure per la VIA, la VAS e l'IPPC;

**Vista** la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee;

**Visto** il regolamento Parlamento europeo e Consiglio Ue 166/2006/Ce: "Istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti";

**Viste** le Circolari del MATTM n. prot. 22295 del 27/10/2014, n. prot. 12422 del 17/06/2015 e n. 27569 del 14/11/2016 recanti Linee di indirizzo e criteri sulle modalità applicative delle disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

**Visto** il Decreto del MATTM n. 272 del 13/11/2014 recante modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, c. 1, lett. v-bis), del D. Lgs. 152/2006;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare agli articoli 7, 8, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater;

**Visto** il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, recante attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;

**Vista** la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., recante disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 recante “Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

**Vista** la D.G.P. n. 12 del 7 Luglio 2011, con cui sono state aggiornate le delibere di G.P. n. 4899/2004 e n. 1226/2006, per la parte inerente l’acconto delle tariffe istruttorie, al fine di recepire le indicazioni dettate dal Decreto Ministeriale del 24/04/2008, recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59”, come adeguato dalla D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 85-10404, e con cui si è stabilito che le tariffe istruttorie sono da versare all’atto di presentazione dell’istanza per una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, per la modifica sostanziale e per il rinnovo di un’Autorizzazione Integrata Ambientale, pena l’irricevibilità della domanda stessa;

**Visto** il decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, regolamento regionale recante disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne, modificato dal decreto del Presidente di Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 7/R e dal decreto del Presidente di Giunta Regionale del 4 dicembre 2006 n. 13/R;

**Vista** la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, “Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” che, all’art. 36, comma 2, stabilisce “*In campo ambientale ed energetico, le Province provvedono al rilascio coordinato in un unico provvedimento dell’approvazione di progetti o delle autorizzazioni, nulla osta, concessioni o di altri atti di analoga natura per tutte le attività produttive e terziarie, nonché al relativo controllo integrato*”;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni “ – art. 1 comma 85 lett. a) che attribuisce alle province, quali Enti di area vasta, le funzioni fondamentali in diversi ambiti tra cui la “pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;

**Vista** la Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", in particolare l’articolo 2 “Funzioni delle province“ comma 1 che prevede “*sono confermate in capo alla provincia tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge*” ;

**Vista** la D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 avente per oggetto “Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui al D.L.gs 22/97”;

**Visto** il DPR n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”, entrato in vigore in data 01/10/2011;

#### **PREMESSO CHE:**

- l’Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito A.I.A.) è il provvedimento che autorizza l’esercizio di una installazione rientrante fra quelle dell’allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a determinate condizioni che devono garantire che l’installazione sia conforme ai requisiti di cui al titolo III-bis dello stesso decreto ai fini dell’individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento;

- ai sensi dell'art. 5 c. 1 lett. i-quater) della Parte II del D. Lgs. 152/06 è definita “**installazione**” l'unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento;
- ai sensi dell'art. 5 c. 1 lett. r-bis) della Parte II del D. Lgs. 152/06 è definito “**gestore**” qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico della medesima;
- la Ditta SACAL S.p.A. (di seguito Gestore) è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito A.I.A.), ultimo riesame n. 21 del 16/01/2017 per lo svolgimento, presso l'installazione di Strada Complanare 10 – Carisio (VC), delle attività di cui ai codici IPPC:
  - **codice IPPC 2.5B)** Lavorazione di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno.
  - **codice IPPC 5.1F)** Il recupero di rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 t al giorno che comporta il ricorso ad una delle seguenti attività: rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici (recupero sale da rifiuto di produzione interna scorie saline CER 100308\*)
- con provvedimento n. 1499 del 29/09/2017 è stato aggiornato il provvedimento di A.I.A. per modifica non sostanziale ed errata corregge;

**ESAMINATA la domanda di modifica sostanziale presentata dal Gestore in data 21/11/2018** (n. prot. di ricevimento 28737) per la variazione delle tempistiche autorizzate per ottemperare alle prescrizioni di cui all'Allegato A1 dell'A.I.A.:

- Interventi di adeguamento – nuove opere edili;
- Interventi di adeguamento – piano di allontanamento quota parte cumulo C.

#### **VISTI**

- la nota della Provincia di Vercelli n. prot. 29539 del 28/11/2018 trasmessa al Gestore, con la richiesta di regolarizzare l'istanza con copia della certificazione ISO 14001 e con Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA;
- le integrazioni pervenute dal Gestore in data 30/11/2018 (n. prot. di ricevimento 29750) in ottemperanza alla richiesta della Provincia del 28/11/2018 a completamento formale dell'istanza di modifica sostanziale;
- la nota della Provincia n. 31815 del 21/12/2018 di avvio del procedimento, indizione e convocazione della Conferenza dei servizi ;

**DATO ATTO CHE** il Gestore ha provveduto a versare la somma di Euro 385,00 dovuta per le spese istruttorie in data 15/11/2018;

**CONVOCATE** ad apposita Conferenza di Servizi indetta con comunicazione di cui sopra, per il giorno 21/01/2019, le seguenti amministrazioni: l'ARPA Piemonte Direzione Generale e Dipartimento del Nord Est, l'ASL “VC”, il Comune di Carisio, la Regione Piemonte, l'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, il Consorzio Irriguo della Baraggia ed il Gestore in qualità di richiedente, i cui atti sono custoditi e consultabili presso l'Area Ambiente della Provincia di Vercelli, Servizio A.I.A.-IPPC;

#### **VISTI**

- la relazione ARPA del 04/12/2018, n. prot. di ricevimento 30967 del 12/12/2018, relativa ad attività di controllo a seguito di segnalazione telefonica, da cui è emersa la necessità di installare una seconda telecamera sul lato est dello stabilimento tra reparto fonderia e reparto macinazione scorie;
- la relazione ARPA del 25/01/2019 (n. prot. di ricevimento 2285) relativa al monitoraggio delle deposizioni atmosferiche nel primo e secondo quadrimestre 2018, da cui, come esposto da ARPA in sede di conferenza dei servizi, si rilevano valori in diminuzione di microinquinanti organici come PCB totali, PCB dioxin like e PCDD/PCDF I-TEQ nel confronto tra primi due quadrimestri 2017-2018;

**CONSIDERATO CHE** in merito alla richiesta di proroga, contenuta nella domanda di modifica sostanziale, per il trattamento di quota parte del cumulo C, i cui termini erano fissati al 27/11/2018, la Provincia, tenuto conto dell'importanza di completare in tempi celeri le lavorazioni di tale materiale ed al fine di non interrompere le attività di trattamento e messa in sicurezza dell'intera area a risoluzione di alcune criticità ambientali, ha convocato il Comune di Carisio, l'ASL "VC" e l'ARPA Dip. Nord Est, per il giorno 14/12/2018 ad apposito tavolo tecnico;

**DATO ATTO CHE** la Provincia con nota n. 31579 del 19/12/2019, in esito al Tavolo Tecnico sopra richiamato, ha concesso la proroga alle attività del trattamento del cumulo C in via del tutto eccezionale al 31/05/2019, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni

- entro 10 giorni, in via cautelativa, onde evitare ulteriore dilavamento per effetto degli agenti atmosferici, la Ditta deve procedere a proteggere la quota residuale di cumulo C con copertura mobile;
- entro 30 giorni la Ditta deve produrre copia dei formulari relativi all'avvio a smaltimento e delle analisi di caratterizzazione finora condotte sui rifiuti ottenuti dalla lavorazione del cumulo C;
- durante il periodo di proroga concesso per il trattamento di quota parte del cumulo C, la Ditta Sacal è tenuta a trasmettere una rendicontazione mensile dei quantitativi trattati e avviati a smaltimento ed ultimare il conferimento all'esterno ad impianti autorizzati entro e non oltre la data di proroga assegnata del 31.05.2019.

## **VISTI**

- il provvedimento di Diffida n. 329 del 20/12/2018 emanato dalla Provincia per il mancato rispetto dei cronoprogrammi di cui alle prescrizioni nn. 2 e 13 dell'A.I.A. in merito agli interventi di adeguamento, che ha ribadito le prescrizioni della nota del 19/12/2018;
- la nota SACAL del 07/01/2019 (n. prot. di ricevimento 198) con cui ha informato delle avvenute operazioni di copertura della parte residuale del cumulo C oggetto di proroga, in ottemperanza alla prima prescrizione della nota del 19/12/2018;
- la nota SACAL del 24/01/2019 (n. prot. di ricevimento 2165) riportante copia dei formulari relativi all'avvio a smaltimento ed analisi di caratterizzazione del materiale ottenuto dalla lavorazione del cumulo C e successiva integrazione del 28/01/2019 (n. prot. di ricevimento 2357) riportante la quarta copia degli stessi formulari, in ottemperanza alla seconda prescrizione della nota del 19/12/2018;

**ACQUISITO il parere favorevole** espresso sulla base delle posizioni prevalenti in sede di conferenza dei servizi del 21/01/2019, il cui verbale è riportato in allegato 3 al presente provvedimento, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i termini per la realizzazione dei capannoni sono prorogati al 13/12/2019, fermo restando il rispetto del nuovo cronoprogramma depositato in allegato alla domanda di modifica sostanziale, per il quale la Ditta è tenuta a presentare:

- entro il 31/03/2019 la rendicontazione dell'avvenuto completamento dello step 1, Capannone 3 "Inertizzazione e Deposito di allumina", con trasmissione del verbale di collaudo e verifica strutturale;
- entro il 31/08/2019 la rendicontazione dell'avvenuto completamento degli step 2, capannone 3 "Inertizzazione e Deposito di allumina", e dello step unico Capannone 2 "Deposito polverino di macinazione" con trasmissione dei verbali di collaudo e verifica strutturale;
- entro 31/12/2019 la comunicazione di fine lavori a cura del Direttore lavori, comprensiva della dichiarazione di conformità al progetto approvato, con trasmissione dei verbali di collaudo e verifica strutturale del Capannone 1 "Deposito torniture" e step 3 Capannone 3 "Inertizzazione e Deposito di allumina";
- la lavorazione del Cumulo C è prorogata al 31/05/2019 nel rispetto delle prescrizioni impartite con la Diffida n. 329 del 20/12/2018, per cui in particolare è prevista una rendicontazione mensile;
- la Ditta dovrà installare una seconda telecamera secondo le indicazioni fornite da ARPA e riportate nel parere del 04/12/2018, previa presentazione di apposita proposta di ubicazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale di conferenza dei servizi, cioè entro il 27/02/2019.

**VISTA** la proposta di ubicazione della seconda telecamera trasmessa dalla ditta in data 28/02/2019 n. prot. di ricevimento 5963;

**RITENUTO** di procedere alla modifica sostanziale dell'A.I.A. n. 21 del 16/01/2017 e s.m.i. per quanto concerne l'Allegato A1 paragrafi "Interventi di adeguamento: Nuove Opere Edili" e "Interventi di adeguamento: Piano Allontamento CUMULI cd. "SOTTO SEQUESTRO": cumuli B, quota parte C e D" con l'inserimento delle prescrizioni emerse in sede di conferenza dei servizi e sopra riepilogate;

**DATO ATTO** che la Posizione Organizzativa dell'Area Ambiente, Servizi Rifiuti, A.I.A., Emissioni in atmosfera e Bonifiche, Dott.ssa Elena Zarantonello, ha perfezionato l'iter istruttorio e che le prescrizioni sono state predisposte dal Servizio A.I.A. - I.P.P.C.;

**RILEVATO** che:

- come da richiesta della Provincia con nota n. 6103 del 01/03/2019, il Gestore ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo, prevista dall'art. 4, co.1 quater del D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. in misura forfetaria, con l'acquisto di una marca da bollo da **Euro 16,00 n. identificato seriale 01182884293593**, per cui il Gestore ha dichiarato in autocertificazione che non sarà utilizzata per nessun altro adempimento ( art. 3 del DM 10/11/2011);

**ATTESO** che la competenza del presente provvedimento spetta al Dirigente dell'Area Ambiente ai sensi dell'art. 107 del Testi Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e che lo stesso, in qualità di responsabile del procedimento in questione e in riferimento all'istruttoria effettuata, dichiara che è avvenuta nel rispetto della disciplina posta a regolamentare la materia"

#### **AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., **la proroga dei termini temporali previsti per gli interventi di adeguamento relativi alle nuove opere edili e al trattamento di quota parte del cumulo C presso gli impianti aziendale, che costituisce modifica sostanziale dell'A.I.A. n. 21 del 16/01/2017 e s.m.i., rilasciata al Gestore SACAL S.p.A. (sede legale: Strada**

Complanare n. 10 - Carisio (VC)), per l'installazione di Carisio (VC) in Strada complanare n. 10, per l'esercizio delle seguenti attività:

- **codice IPPC 2.5B)** Lavorazione di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno.
- **codice IPPC 5.1F)** Il recupero di rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 t al giorno che comporta il ricorso ad una delle seguenti attività: rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici (recupero sale da rifiuto di produzione interna scorie saline CER 100308\*)

#### **DISPONE**

- **di approvare** il nuovo cronoprogramma dei lavori di realizzazione delle nuove opere edili presentato in data 21/11/2018, e riportato in allegato 2 al presente provvedimento;
- **di fissare al 13/12/2019** il termine per il completamento degli interventi di adeguamento nuove opere edili nel rispetto del nuovo cronoprogramma approvato e delle prescrizioni riportate in allegato 1 al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **di fissare al 31/05/2019** il termine per l'ultimazione del piano di allontanamento di quota parte del cumulo C, previo trattamento presso gli impianti aziendali, nel rispetto delle prescrizioni riportate in allegato 1 al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale ;
- **che** l'allegato 1 al presente provvedimento sostituisca i paragrafi "Interventi di adeguamento: Nuove Opere Edili" e "Interventi di adeguamento: Piano Allontanamento CUMULI cd. "SOTTO SEQUESTRO": cumuli B, quota parte C e D" del suballegato A1, dell'Allegato A, all'AIA n. 21/2017, come modificato dal provvedimento n. 1499/2017;
- **che** il Gestore provveda ad installare una seconda telecamera sul lato est dello stabilimento tra reparto fonderia e reparto macinazione scorie, secondo la proposta di ubicazione prodotta in seno alla conferenza dei servizi in data 28/02/2019 (n. prot. di ricevimento 5963), previa concertazione con ARPA e comunque **entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento**;
- **di stabilire** che entro il termine di **30 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, la ditta deve presentare, ai fini della sua accettazione, un aggiornamento della garanzia finanziaria prestata a copertura degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti esercitata, secondo le modalità individuate dalla DGR 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i, attraverso la presentazione di un'appendice dichiarativa del seguente tenore: "Si prende atto delle modifiche introdotte col provvedimento n... del... della Provincia di Vercelli. Fermo ed invariato il resto";
- **che** gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di fare salva** in ogni altra parte l'A.I.A. n. 21 del 16/01/2017 e s.m.i. ove non in contrasto con il presente provvedimento;
- **che** copia del presente provvedimento, nonché dei dati relativi al monitoraggio ed ai controlli, siano messi a disposizione per la consultazione del pubblico presso il Servizio A.I.A. - IPPC dell'Area Ambiente della Provincia di Vercelli;
- **che** il presente provvedimento sia notificato alla Ditta in oggetto;

- **che** il presente provvedimento sia trasmesso per conoscenza all'ARPA Piemonte Dipartimento Nord Est, all'ASL "VC", al Comune di Carisio e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
- **che** il presente provvedimento sia sempre custodito in copia presso l'impianto insieme all'A.I.A. n. 21 del 16/01/2017 e s.m.i.;
- **che** il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diventa esecutivo dalla data della sua adozione ai sensi del punto 14 dell'articolo 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 813 del 13 marzo 2008 e s.m.i..

*DÀ ATTO infine, a norma dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale:*

*-entro 60 giorni dalla notifica davanti al TAR :*

*-entro 120 giorni dalla notifica con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.*

Redattore Istruttore Direttivo Dott. Ing. Valentina Bonato

Funzionario P.O. dott.sa Elena Zarantonello

Vercelli, li 07/03/2019

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE P.O  
VANTAGGIATO PIERO GAETANO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



## ALLEGATO 1

### INTERVENTI DI ADEGUAMENTO: NUOVE OPERE EDILI

Il provvedimento di riesame dell'A.I.A. costituisce anche approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione del **“Progetto di realizzazione tettoie per copertura piazzali”** (All. 2 integrazioni 29/10/2015 come rettificato e specificato con integrazioni del 24/02/2016 e 29/07/2016) da realizzarsi presso l'installazione IPPC esistente di Carisio (VC) in Strada Complanare n. 10.

Il progetto consiste nella realizzazione di n. 3 capannoni secondo il nuovo cronoprogramma presentato in data 21/11/2018 (n. prot. di ricevimento 28737), riportato nell'allegato 2 del presente provvedimento e di seguito riepilogato:

- CAPANNONE N. 3 deposito ed inertizzazione dell'allumina: tempo totale previsto di realizzazione pari a 38 settimane suddivise nei seguenti step:
  - step 1: realizzazione della sezione di inertizzazione (12 settimane);
  - step 2: realizzazione del capannone confinante con la zona di inertizzazione, che rappresenta l'area di stoccaggio più elevata (17 settimane);
  - step 3: realizzazione dell'ultima sezione di capannone che rappresenta l'area di stoccaggio minore (9 settimane) che sarà realizzato dopo la realizzazione del capannone n. 2 e durante le fasi relative al capannone n. 1;
- CAPANNONE N. 2 deposito polverino di macinazione: step unico tempo previsto 15 settimane;
- CAPANNONE N. 1 deposito torniture di alluminio: step unico tempo previsto 18 settimane.

La realizzazione del progetto è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori di realizzazione dovranno essere realizzati conformemente al progetto edilizio approvato **“Progetto di realizzazione tettoie per copertura piazzali”** (All. 2 integrazioni 29/10/2015 come rettificato e specificato con integrazioni del 24/02/2016 e 29/07/2016, vedi elenco elaborati Allegato D al provvedimento di riesame dell'A.I.A. n. 21/2017);
2. i lavori dovranno essere realizzati secondo le priorità e le tempistiche individuate nel nuovo cronoprogramma riportato in allegato 2 e trasmesso il 21/11/2018;
3. la data di inizio lavori comunicata è il 14/04/2017, eventuali variazioni del nominativo e dell'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del Direttore lavori, dovranno essere tempestivamente comunicati;
4. i termini per la realizzazione dei capannoni, che dovevano concludersi al 13/04/2019, sono prorogati al 13/12/2019, fermo restando il rispetto del nuovo cronoprogramma e delle seguenti prescrizioni:
  - i. entro il 31/03/2019 il Gestore deve presentare la rendicontazione dell'avvenuto completamento dello step 1, Capannone 3 “Inertizzazione e Deposito di allumina”, con trasmissione del verbale di collaudo e verifica strutturale;
  - ii. entro il 31/08/2019 il Gestore deve presentare la rendicontazione dell'avvenuto completamento degli step 2, capannone 3 “Inertizzazione e Deposito di allumina”, e dello step unico Capannone 2 “Deposito polverino di macinazione” con trasmissione dei verbali di collaudo e verifica strutturale;



- iii. entro 31/12/2019 il Gestore deve presentare la comunicazione di fine lavori a cura del Direttore lavori nelle forme previste dai disposti vigenti in materia di edilizia, comprensiva della dichiarazione di conformità al progetto approvato, con trasmissione dei verbali di collaudo e verifica strutturale del Capannone 1 “Deposito torniture” e step 3 Capannone 3 “Inertizzazione e Deposito di allumina”;
5. il Gestore è tenuto a rispettare tutte le vigenti disposizioni in materia edilizia, urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato;
6. al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera: si dovrà procedere alla costante bagnatura delle aree utilizzate sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'impianto, specie nei periodi più siccitosi; qualora i mezzi in ingresso/uscita dal sito trasportino materiale polverulento, dovranno essere opportunamente telonati. Si dovrà, inoltre, prevedere la regolare pulizia dei mezzi utilizzati in uscita dalle zone di lavorazione. In fase di cantiere si dovranno attuare tutte le precauzioni atte a mitigare il sollevamento di polveri, con particolare riferimento alla bagnatura dei cumuli di inerti necessari per la realizzazione dell'opera;
7. si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche su tutte le aree interessate;
8. eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sul suolo dovranno essere gestiti in modo tale da non provocare inquinamento delle componenti ambientali; si rammenta a tal fine l'applicazione dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. I rifiuti che dovessero derivare da tali interventi di prevenzione di fenomeni di inquinamento dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
9. dovranno essere adottate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati progettuali e dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore;
10. le attività dovranno essere svolte adottando tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di problemi igienico-sanitari e/o ambientali;
11. riguardo l'impatto acustico:
  - a. I mezzi utilizzati nel cantiere e per il trasporto debbono essere conformi al D.Lgs 04.09.2002 n. 262 “Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”, pubblicato sul Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 273 del 21 novembre 2002 – Serie generale;
  - b. l'attività di cantiere dovrà operare solo in orario diurno (dalle ore 6,00 alle 22,00);
  - c. devono essere adottati tutti quegli accorgimenti e provvedimenti tecnici atti a contenere, i livelli sonori emessi, entro i limiti associati alla classe acustica assegnata. Fatto salvo le deroghe, per attività temporanea, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge n. 447/1995 e dell'art. 9 della Legge Regionale n. 52/2000 e dai Regolamenti comunali, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile;

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO: PIANO ALLONTAMENTO CUMULI cd. “SOTTO SEQUESTRO”: cumuli B, quota parte C e D**

Il presente provvedimento di riesame dell'A.I.A. costituisce anche autorizzazione al trattamento del cumulo B e di parte del cumulo C, come descritto nel “Piano di bonifica dei cumuli di materiale sottosequestro” del 31/07/2015 n. prot. 27494 e successive integrazioni del 24/02/2016 e del 27/07/2016). Nello specifico:

- per il **cumulo B**, costituito da blocchi di scorie saline, di volume pari a circa 4.000 m<sup>3</sup>, si autorizza il Gestore al trattamento presso gli impianti aziendali (FASE D) al fine di recuperare alluminio metallico, cloruro di sodio e allumina CER 100305;



- per la **quota parte del cumulo C**, costituito da materiale di “scarto frantoio”, di volume pari a circa 6.000 m<sup>3</sup>, si autorizza il Gestore al trattamento presso l’impianto ad induzione tramite correnti parassite per il recupero della frazione metallica.

Si dà atto che i lavori di trattamento del cumulo B sono conclusi in data 26/09/2018. Per quanto concerne il cumulo C con il presente provvedimento si concede proroga al trattamento fino al termine ultimo del 31/05/2019.

Le attività dovranno avvenire nel rispetto di quanto descritto negli elaborati sopra citati nonché in osservanza alle seguenti prescrizioni specifiche:

12. L’avvio a smaltimento/recupero, previo trattamento presso gli impianti aziendali, dei rifiuti costituenti quota parte del cumulo C, costituito da materiale di “scarto frantoio”, **deve essere completato entro il 31/05/2019.**
13. Durante il periodo di proroga concesso la Ditta Sacal è tenuta a trasmettere una rendicontazione mensile dei quantitativi trattati e avviati a smaltimento ed ultimare il conferimento all’esterno ad impianti autorizzati entro e non oltre la data di proroga assegnata del 31.05.2019.
14. Le operazioni sul cumulo C sopra autorizzate sono subordinate alla validità delle **garanzie finanziarie** in riferimento alle disposizioni regionali (**D.G.R. 20-192 del 12.06.2000** e successive modificazioni e integrazioni) prestate dal Gestore in data 10/03/2017 e accettate da parte della Provincia con provvedimento n. 12371 del 20/04/2017, notificato in data 26/04/2017, da aggiornarsi come prescritto dal presente provvedimento. Ai fini del calcolo del massimale da garantire, i rifiuti costituenti il cumulo C sono stati considerati come pericolosi.
15. I lavori di movimentazione devono essere svolti conformemente al Piano Operativo consegnato in data 08/08/2017 (n. prot. di ricevimento 22391).

Per il **cumulo D**, costituito da polvere di allumina, si prende atto della Determina Comunale n. 3 del 31/01/2018 di autorizzazione del trasferimento dello stesso all’interno del sito di Messa In Sicurezza Permanente.



**Relazione Tecnica dettagliata ai sensi dell'art. 29-ter cc. 1 e 2 –**  
**Punto 1: “interventi di adeguamento: NUOVE OPERE EDILI” e nuovo cronoprogramma**

Allegato Y1 della domanda di modifica sostanziale n. prot. n28737 del 28/11/2018

## RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA AI SENSI DELL'ART. 29-ter commi 1 e 2

**Variazione delle tempistiche autorizzate per ottemperare alle prescrizioni:**

**-1- Interventi di adeguamento – NUOVE OPERE EDILI**

**-2- Interventi di adeguamento – PIANO DI ALLONTANAMENTO QUOTA PARTE DEL CUMULO C  
comprese nell'Allegato A1 dell'Atto n°21 del 16/01/2018 e s.m.i.**

### Premessa

La presente relazione tecnica viene presentata ai fini della regolarizzazione dell'istanza di proroga formulata dalla ditta Sacal SpA in data 30/10/2018 (ns prot. 072/S) necessaria per poter completare due opere di adeguamento previste dall'autorizzazione integrata ambientale riesaminata con atto n°21 del 16/01/2017 e smi.

Tale procedimento amministrativo viene inoltre avanzato a seguito della verifica, da parte della Provincia di Vercelli, della sostanzialità delle modifiche, ai sensi dell'art.29-nonies c.1 del D.Lgs 152/06, da noi precedentemente comunicate. Il parere ci è stato comunicato con nota pro. 27732 del 09/11/2018 dal Settore Ambiente-IPPC della Provincia di Vercelli.

### Punto -1- Interventi di adeguamento: NUOVE OPERE EDILI

Nel provvedimento autorizzativo era stato approvato il progetto di realizzazione di n°3 tettoie per la copertura dei piazzali, secondo un determinato cronoprogramma.

L'azienda Sacal, con nota 021/S del 14/04/17, aveva comunicato come data di inizio lavori il giorno 14/04/2017. Per le motivazioni riportate di seguito le tempistiche indicate nel cronoprogramma si sono dilungate più del previsto.

#### **CAUSE DEL MANCATO RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA.**

Principale causa del ritardo accumulato è stata la difficoltà di esecuzione delle operazioni preparatorie. Si sono dilungate più del previsto in quanto si è dovuto dar corso in primo luogo alle operazioni di sgombero di tutti i materiali giacenti nei siti di intervento.

Tutto questo con particolare riguardo al rifiuto allumina, che ha richiesto un notevole impegno sia in termini di tempo che economici.

Oltre a ciò si è riscontrata nei siti la presenza di servizi aziendali quali: aria compressa, metano, cavi di potenza e, non da ultimo, condotte di scarico acqua e tubi acqua di pozzo.

In alcuni casi si è dovuto intervenire per effettuare modifiche ai percorsi di tali servizi in quanto interferenti con i lavori edili a progetto.

Tali modifiche, con riguardo in special modo alle linee metano, hanno dovuto tenere conto anche di prescrizioni inerenti la normativa antincendio, conseguente poi al rilascio del CPI.

Questi lavori, anche se non di grande entità, effettuati con l'attività lavorativa in corso, sono stati eseguiti per lo più nelle giornate domenicali o festive, al fine di non bloccare la normale attività produttiva. Da ciò ne deriva quindi il rallentamento dei lavori preparatori.

#### **LE ATTIVITÀ GIÀ SVOLTE E QUELLE IN CORSO D'OPERA**

La contrattazione commerciale di tutte e tre le strutture edili è stata conclusa. Pertanto l'installazione, in sito, potrà avvenire in breve tempo, appena terminate le opere di fondazione.

Al momento sono in corso i lavori di preparazione dell'area per procedere alla realizzazione del fabbricato n°3 (capannone deposito allumina ed inertizzazione), primo dei tre previsti, come specificato nel cronoprogramma richiamato in AIA – atto di riesame n°21 del 16/01/17.

La situazione attuale dell'area di intervento per il fabbricato n°3 è quella riportata in figura n°1.

L'area si presenta libera dai vecchi accumuli di allumina. L'unico stoccaggio presente è quello identificato con la lettera "U" situato tra il capannone di filtrazione sterili e la cabina elettrica. Questo materiale verrà spostato dall'attuale sede ("A1") alla zona ("B1") per poter consentire l'inizio delle opere edili.

## SITUAZIONE ATTUALE



**Figura 1 - Situazione attuale**

*Legenda materiali:*

*U = allumina inertizzata - CER 100305*

*V1 = allumina in fase di inertizzazione*

*V2 = Alomix*

I lavori preliminari per la preparazione dell'area, in parte in fase di esecuzione ed in parte conclusi, prevedono:

- demolizione delle vecchie rampe in c.a. precedentemente utilizzate per il caricamento del dissolutore;
- spostamento del materiale "U" dalla zona A1 alla zona B1 (vedere Figura n°2 seguente);
- sbancamento della pavimentazione esistente e livellamento del piano aziendale;
- smantellamento e demolizione della cabina elettrica presente nell'area compresa tra il capannone dell'alomix ed il filtro sala;
- conseguente spostamento del cavo elettrico di potenza 15.000 V che alimenta alcuni impianti dislocati nell'area circostante quella di intervento.

Durante le fasi operative preliminari la gestione contemporanea dell'attività produttiva, e cioè l'attività di produzione ed inertizzazione dell'allumina, è stata e viene mantenuta attiva per la maggior parte del tempo, perché, come prima anticipato, molti interventi sono stati eseguiti spesso nelle giornate domenicali o festive.

Riprendendo lo schema delle fasi operative specificato nella nostra nota prot.052/S del 29/07/2016, riportiamo quanto segue:

**Fase preliminare: attività propedeutiche all'installazione del cantiere – situazione lavori**

<u>Attività</u>	<u>Stato</u>
0-Trattativa commerciale, ordine e fornitura delle strutture metalliche	conclusa
1-Spostare tutto il materiale giacente dalla zona "A" alla zona "B"	non più pertinente
1bis-Spostare stoccaggio del materiale U dalla nuova zona "A1" alla zona "B1"	In fase di esecuzione
2-Procedere alla demolizione delle tre vecchie rampe di caricamento dei dissolutori e rimozione dei materiali di risulta	in fase di esecuzione
3-Bloccare temporaneamente il portone di accesso al capannone n°22 e realizzare un nuovo portone tra i locali n°66 e 22, quale nuovo accesso per le pale alla zona 22, garantendo sempre la completa chiusura dell'attuale zona di inertizzazione	non più necessaria in relazione al nuovo cronoprogramma
4-Demolizione dei bassi fabbricati	in fase di esecuzione
5-Modifica della rete di scarico acque meteoriche attuale	in fase di esecuzione
6-Verifica ed eventuale modifica delle altre linee tecniche (EE – acqua –messa a terra)	in fase di esecuzione
<b>Tempo totale effettivo</b>	<b>26 settimane</b>

Le attività in fase di esecuzione saranno terminate entro il 03/12/2018 per poter partire poi con le successive opere di fondazione.

## FASE PRELIMINARE

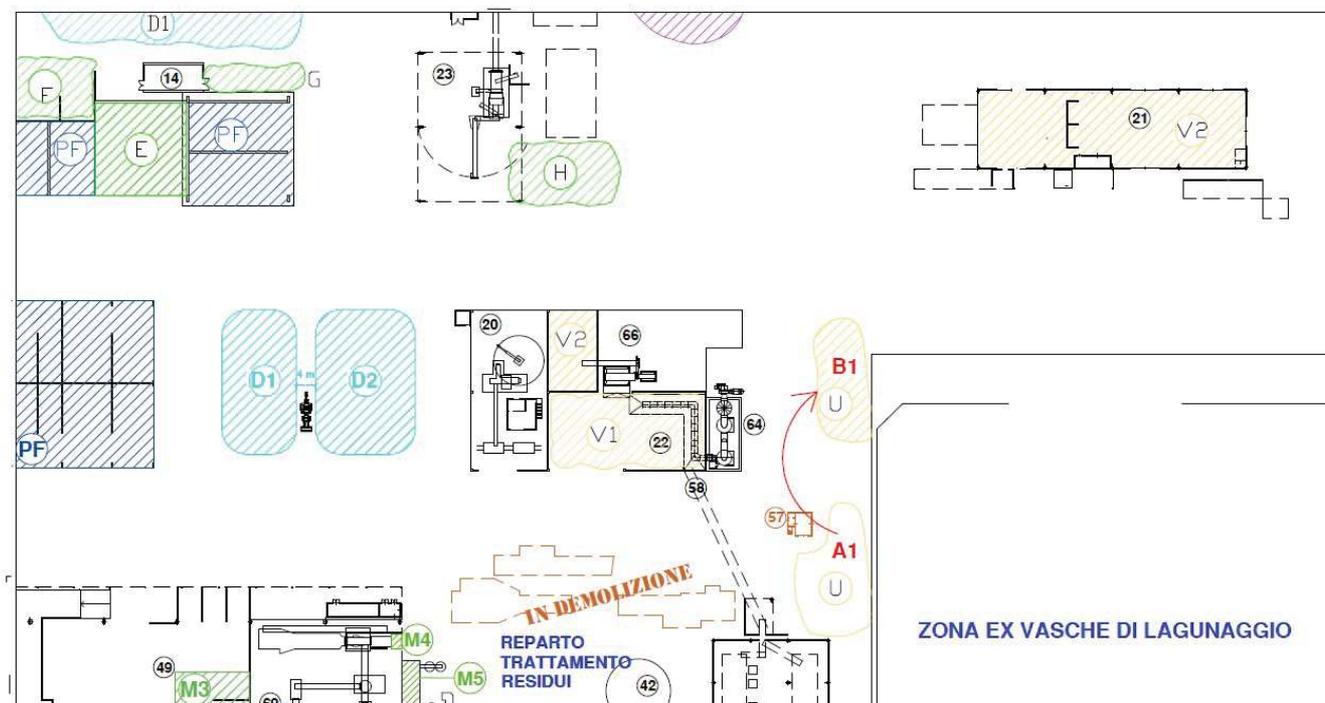


Figura 2 - Fase preliminare

### REALIZZAZIONE DEL CAPANNONE N°3 – INERTIZZAZIONE E DEPOSITO ALLUMINA

Il capannone n°3 sarà il primo ad essere realizzato, ed in tre step:

1° step : realizzazione della sezione di inertizzazione;

2° step : realizzazione del capannone confinante con la zona di inertizzazione, che rappresenta l'area di stoccaggio a superficie più elevata;

3° step : realizzazione dell'ultima sezione di capannone, che rappresenta l'area di stoccaggio a superficie minore.

Terminati i primi 2 step riteniamo di procedere con la realizzazione dei capannoni n°2 e n°1, sospendendo temporaneamente il completamento del capannone n°3 (allumina); rimandiamo cioè l'esecuzione dello step n°3. Infatti i primi due step sono sufficienti per garantire il processo di inertizzazione dell'allumina e lo stoccaggio dell'allumina inertizzata sotto area coperta. Ai fini ambientali ci preme di più dare la precedenza allo stoccaggio sotto area coperta degli altri materiali, quali torniture e polverino di macinazione.

Quindi dopo lo step n°2 si realizzerà il capannone n°2 (polverino di macinazione) e poi il n°1 (torniture di alluminio). Per ultimo si eseguirà lo step n°3 del capannone n°3.

L'attività di cantiere del capannone n°3 verrà organizzata procedendo in modo tale per cui:

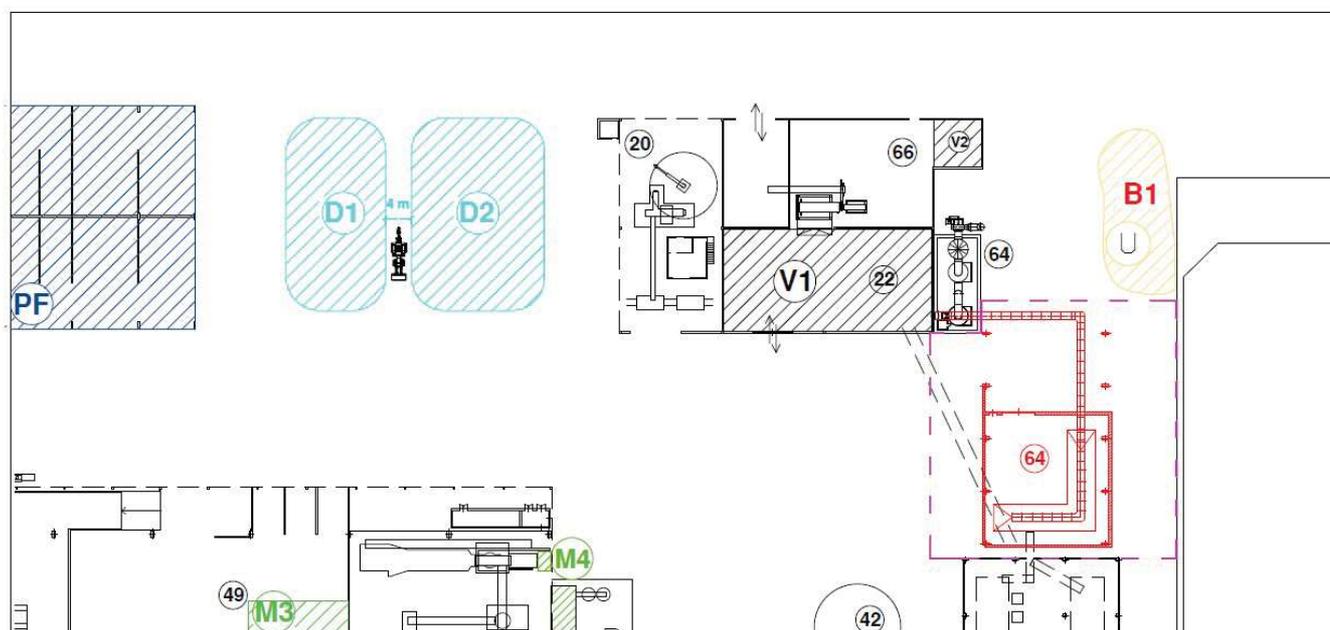
- si riducano al minimo gli spostamenti dei cumuli con le pale cariatrici;
- si mantengano i cumuli di materiale oggetto di spostamento sempre in prossimità degli impianti di trattamento, al fine di ridurre il coinvolgimento di altre aree aziendali.

Al fine di limitare al massimo la movimentazione del materiale, tutta l'"Allumina inertizzata" CER 100305 destinata a recupero presso terzi verrà prelevata dal lotto "B1". Questo consentirà di ridurre l'accumulo del materiale in tale area, che risulta anche adiacente alla via di transito libera per poter accedere al nuovo locale di inertizzazione.

**Step 1: realizzazione della nuova zona di inertizzazione**

<u>Attività</u>	<u>Tempo necessario stimato</u>
1-Installazione del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	1 settimana
2-Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta	
3-Scavo di sbancamento e di fondazione - adeguamento rete scarico acque reflue	4 settimane
4-Realizzazione delle fondazioni e maturazione del c.a.	
5-Montaggio delle strutture metalliche (plinti e capriate)	2 settimane
6-Montaggio della copertura	2 settimane
7-Realizzazione muri in cemento armato e sistemazione della pavimentazione	2 settimane
8-Spostamento della cappa di aspirazione e tubazioni dell'impianto di inertizzazione, dall'attuale postazione alla nuova (sotto nuova area coperta adiacente a filtro sala), e collegamento alle torri di abbattimento dei vapori ammoniacali – Periodo di fermata della produzione delle scorie e trattamento	1 settimana
9-Collaudo e verifica strutturale	1 giorno
<b>Tempo totale previsto</b>	
	<b>12 settimane</b>

## STEP 1 - locale inertizzazione allumina



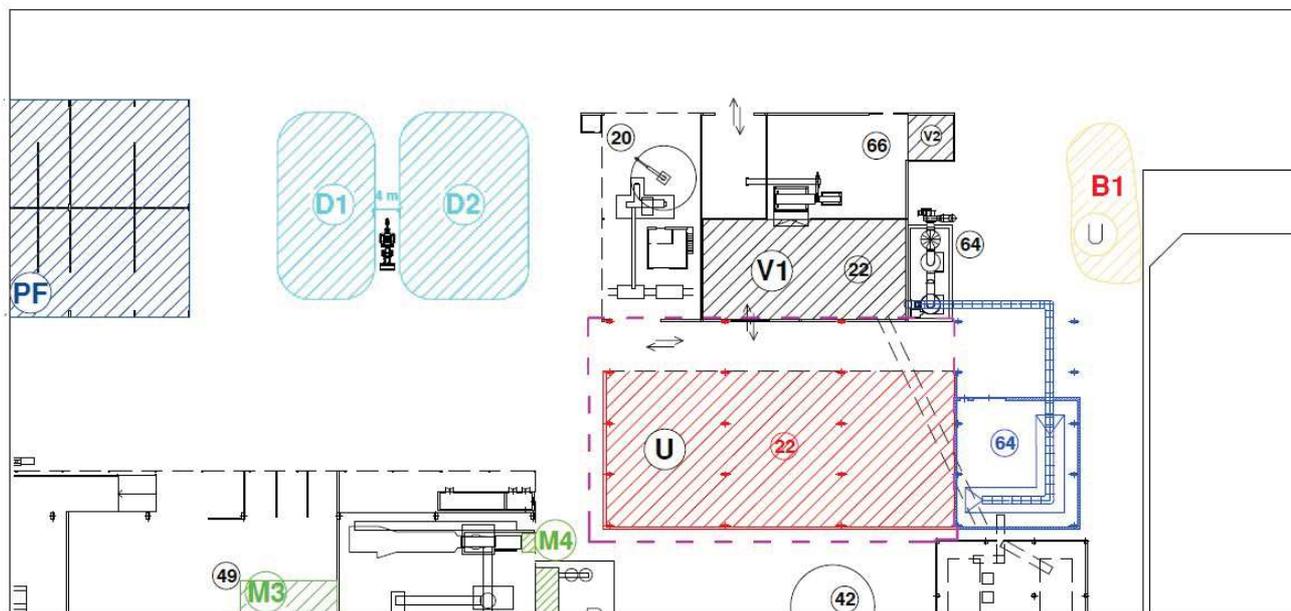
**AREA DI CANTIERE**

**Figura 3 - Step 1**

**Step 2: realizzazione della porzione di capannone adibita a stoccaggio, a sud del locale n°22**

<u>Attività</u>	<u>Tempo necessario stimato</u>
1-Spostamento del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	1 settimane
2-Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento presso terzi del materiale di risulta	
3-Scavo di sbancamento e di fondazione - adeguamento rete di scarico acque reflue	6 settimane
4-Realizzazione delle fondazioni e maturazione del c.a.	
5-Montaggio delle strutture metalliche (plinti e capriate)	3 settimane
6-Montaggio della copertura	3 settimane
7-Realizzazione muri in cemento armato e sistemazione della pavimentazione	4 settimane
8-Collaudo e verifica strutturale	1 giorno
9-Collocazione del materiale spostato nella zona "B1" all'interno del capannone	1 giorno
<b>Tempo totale previsto</b>	<b>17 settimane</b>

**STEP 2 - area coperta di stoccaggio allumina e transito mezzi**



**AREA DI CANTIERE**

**Figura 4 - Step 2**

## STEP 1+2 - completati

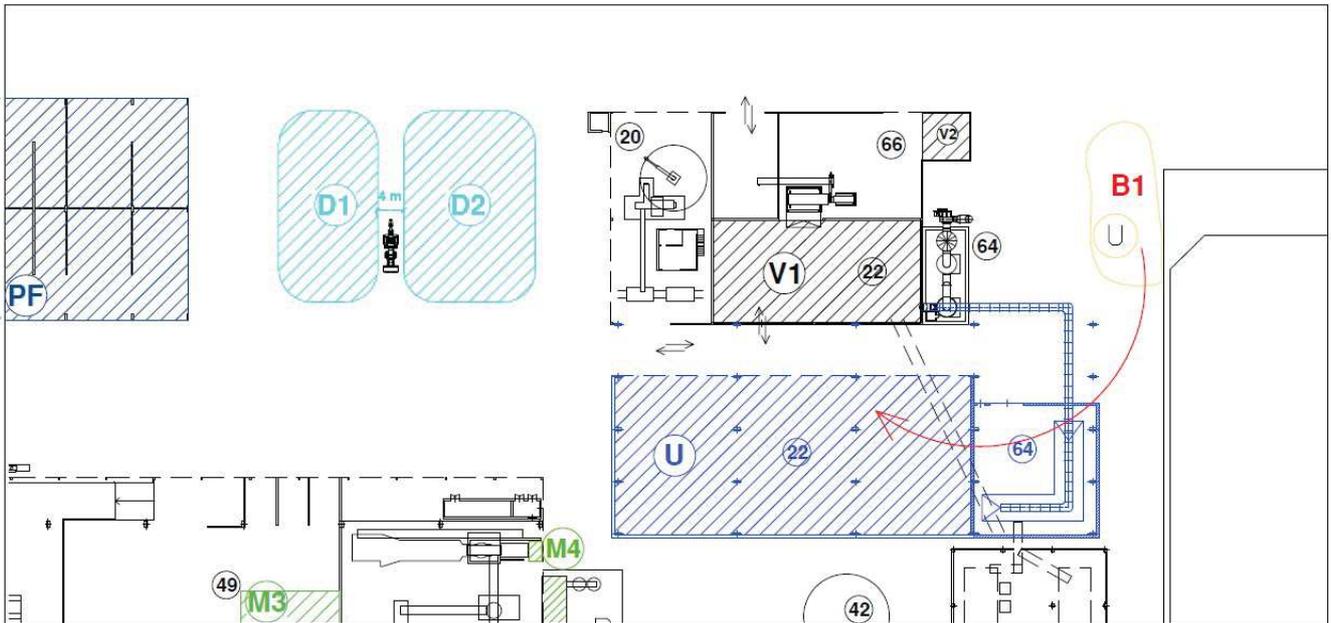
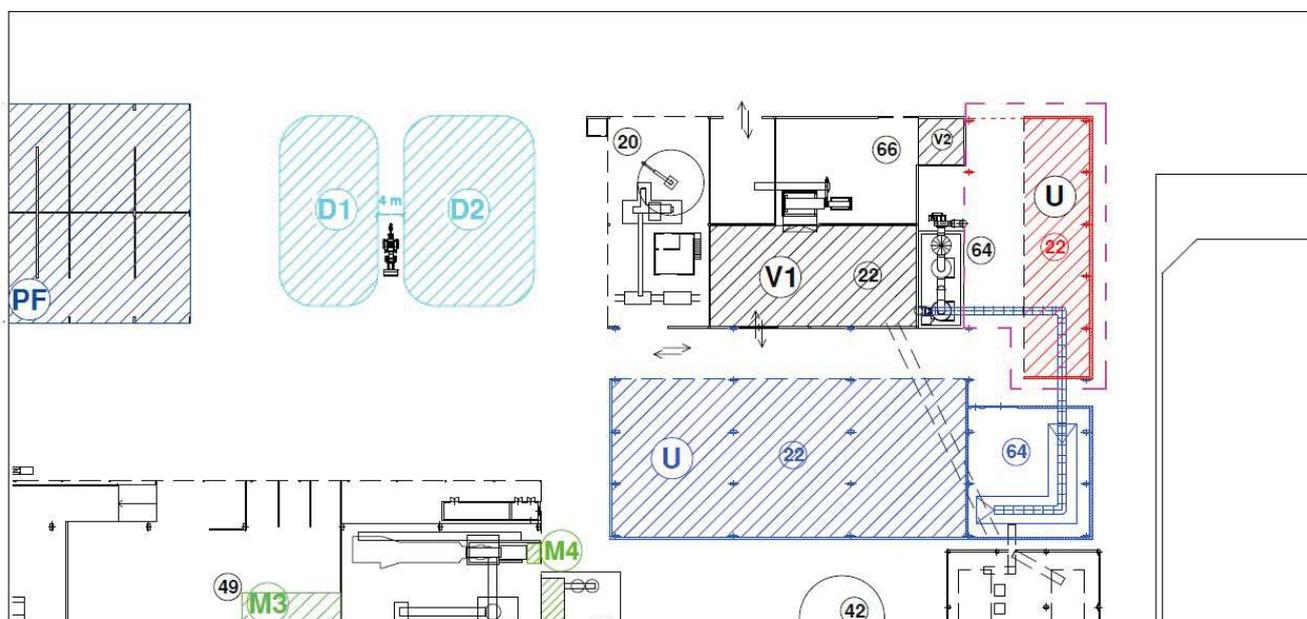


Figura 5 – Step 1 + 2

**Step 3 : realizzazione della porzione di capannone, posta ad est del locale 22/66**

<u>Attività</u>	<u>Tempo necessario stimato</u>
2-Spostamento del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	1 settimana
3-Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta	
4-Scavo di sbancamento e di fondazione – adeguamento rete scarico acque reflue	4 settimane
5-Realizzazione delle fondazioni e maturazione del c.a.	
6-Montaggio delle strutture metalliche e copertura	2 settimane
7-Realizzazione muri in cemento armato	2 settimane
8-Collaudo e verifica strutturale	1 giorno
<b>Tempo totale previsto</b>	
<b>9 settimane</b>	

## STEP 3 - completamento capannone n°3



**AREA DI CANTIERE**

**Figura 6 – Step 3**

L'impegno temporale previsto per l'esecuzione dell'intero capannone, escludendo il tempo relativo alla fase preliminare già in esecuzione, è pertanto stimato in:

SEQUENZA OPERATIVA	N° DI SETTIMANE
Step 1	12
Step 2	17
Step 3	9
<b>TOTALE</b>	<b>38 settimane</b>

### REALIZZAZIONE DEL CAPANNONE N°2 – DEPOSITO POLVERINO DI MACINAZIONE

Viste le modeste dimensioni del capannone n°2, questo verrà realizzato in un unico step.

Il rifiuto prodotto dall'impianto di frantumazione (CER 191006 – polverino di macinazione), presente al momento dell'installazione del cantiere, sarà spostato dall'attuale area di stoccaggio ad una nuova zona provvisoria. Come da figura seguente il materiale andrà ad occupare temporaneamente il box che al momento viene adibito allo stoccaggio del materiale pronto forno. Il materiale potrà restare lì fino alla fine della realizzazione del nuovo capannone.

Sarà comunque cura dell'azienda avviare a rapido smaltimento il rifiuto prodotto, prima dell'inizio dei lavori, al fine di stoccarne temporaneamente la minore quantità possibile.

#### Step unico : realizzazione del capannone di deposito del polverino di macinazione

<u>Attività</u>	<u>Tempo necessario stimato</u>
1-Spostamento del materiale H dentro a box del pronto forno	1 giorno
2-Delimitazione del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	2 giorni
3-Modifica delle rete di scarico attuale	1 settimana
4-Verifica ed eventuale modifica delle altre linee tecniche (EE – acqua –messa a terra)	
5-Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta	1 settimana
6-Scavo di sbancamento e di fondazione	6 settimane
7-Realizzazione delle fondazioni e maturazione del c.a.	
8-Montaggio delle strutture metalliche e copertura	3 settimane
9-Realizzazione muri in cemento armato	2 settimana
10-Collaudò e verifica strutturale	1 giorno
<b>Tempo totale previsto</b>	<b>15 settimane</b>



## REALIZZAZIONE DEL CAPANNONE N°1 – DEPOSITO TORNITURE DI ALLUMINIO

Anche il capannone n°1 sarà realizzato in un solo step.

L'eventuale tornitura stoccata all'esterno verrà posta se possibile sotto area coperta (nel capannone n°31). Sarà cura dell'azienda rallentare, se possibile ed a seconda delle leghe di produzione richieste in quel periodo dal mercato, il ritiro delle torniture di alluminio da terzi, da inizio a fine cantiere, al fine di poter contenere il materiale tutto sotto il capannone n°31.

Gestione contemporanea dell'attività produttiva: riteniamo che l'attività di essiccazione torniture possa continuare ad essere attiva in quanto l'impianto si trova sotto capannone posto a debita distanza dall'area di cantiere. Anche l'impianto di bricchettatura potrà continuare a funzionare in quanto il cantiere si svilupperà in area adiacente e non coinvolgerà l'area posta sotto il capannone n° 31.

### Step unico : realizzazione del capannone di deposito delle torniture di alluminio

<u>Attività</u>	<u>Tempo necessario stimato</u>
1-Spostamento del materiale A dentro al capannone n°31	1 settimana
2-Delimitazione del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	
3-Modifica delle rete di scarico attuale	1 settimana
4-Verifica ed eventuale modifica delle altre linee tecniche (EE – acqua –messa a terra)	
5-Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta	4 settimana
6-Scavo di sbancamento e di fondazione	6 settimane
7-Realizzazione delle fondazioni e maturazione del c.a.	
8-Montaggio delle strutture metalliche e copertura	3 settimane
9-Realizzazione muri in cemento armato	3 settimane
10-Collauda e verifica strutturale	1 giorno
<b>Tempo totale previsto</b>	
<b>18 settimane</b>	

## SITUAZIONE ATTUALE

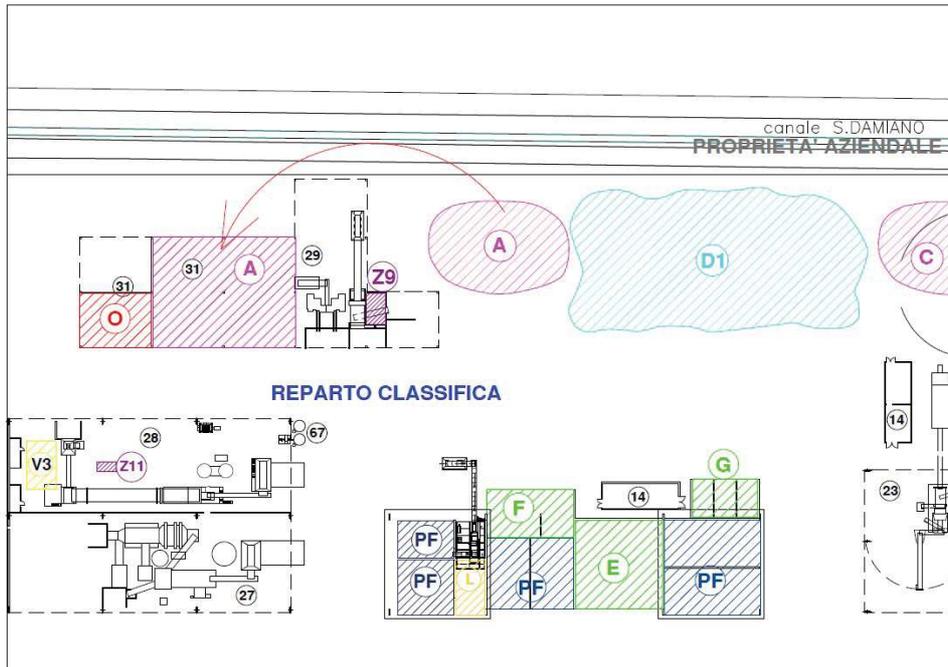
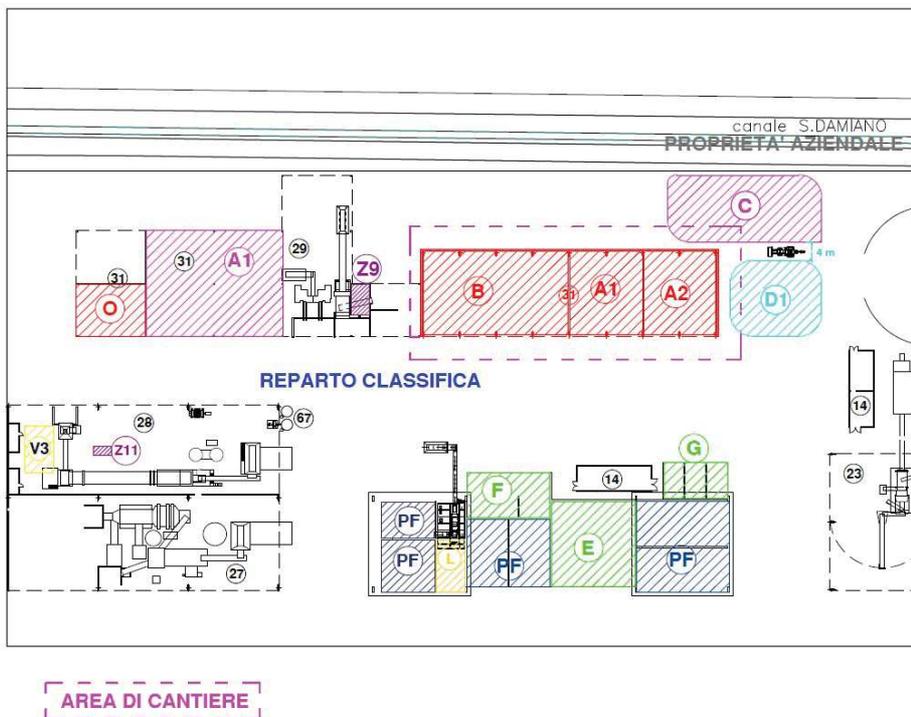


Figura 9 - Situazione attuale

## STEP UNICO



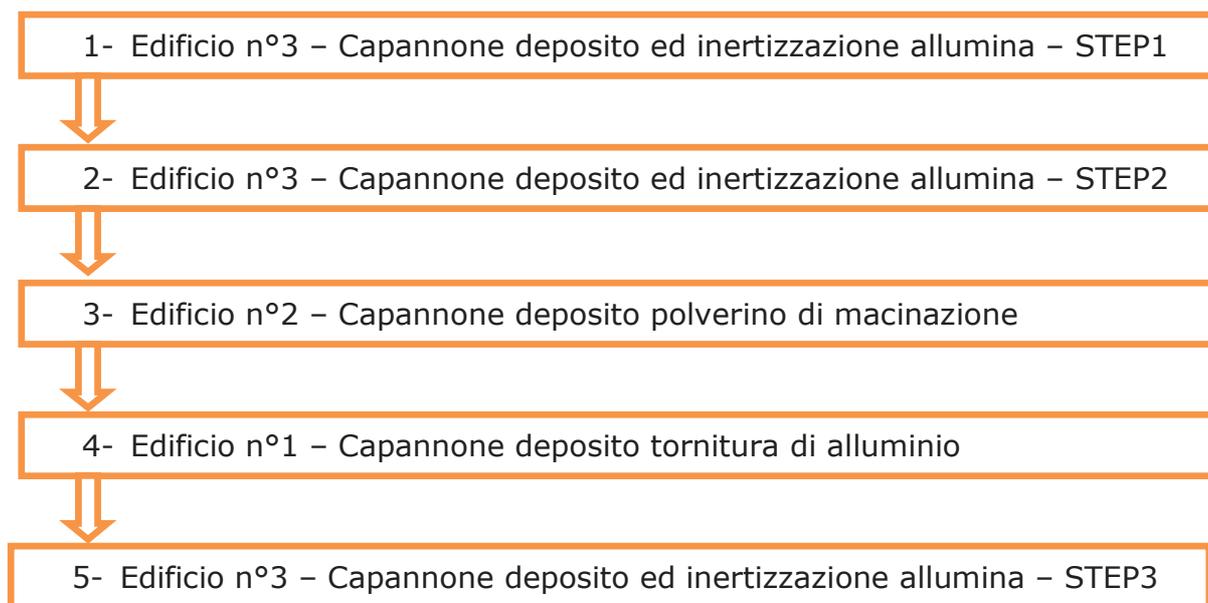
AREA DI CANTIERE

Figura 10 - Step unico

## NUOVO CRONOPROGRAMMA

Riassumiamo il nuovo cronoprogramma degli interventi, ragionato e ricalibrato su un tempo che obbligatoriamente supera il termine concesso (13/04/2019) e che cerca di consentire la contemporaneità delle attività di cantiere con l'attività produttiva corrente.

Come prima meglio specificato la sequenza operativa sarà la seguente:



Si rimanda al diagramma delle tempistiche.

### NUOVO CRONOPROGRAMMA RIEPILOGATIVO

<b>INTERVENTO N°1 – STEP 1 – Capannone deposito allumina – Inertizzazione allumina</b>		
<b>Edificio n°3 – mq 3022 circa</b>		
<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempistica step unico</i>	
Installazione del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	1 settimana	
Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta	4 settimane	
Scavo di sbancamento - scavo per fondazioni – adeguamento rete scarico acque reflue		
Realizzazione fondazioni e maturazione del c.a.	2 settimane	
Montaggio delle strutture metalliche (plinti e capriate)		
Montaggio della copertura	2 settimane	
Realizzazione muri in cemento armato e sistemazione della pavimentazione	2 settimane	
Spostamento della cappa di aspirazione e tubazioni dell'impianto di inertizzazione, dall'attuale postazione alla nuova (sotto nuova area coperta adiacente a filtro sala), e collegamento alle torri di abbattimento dei vapori ammoniacali – Periodo di fermata della produzione delle scorie e trattamento	1 settimana	
Collaudo e verifica strutturale	1 giorno	
<b>Totale tempo di intervento previsto</b>	<b>12 settimane</b>	
<b>Periodo previsto</b>	<b>Dal 03/12/18</b>	<b>Al 17/03/19</b>

<b>INTERVENTO N°1 – STEP 2 – Capannone deposito allumina – Inertizzazione allumina</b>		
<b>Edificio n°3 – mq 3022 circa</b>		
<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempistica step unico</i>	
Spostamento del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	1 settimana	
Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta	6 settimane	
Scavo di sbancamento - scavo per fondazioni – adeguamento rete scarico acque reflue		
Realizzazione fondazioni e maturazione del c.a.	3 settimane	
Montaggio delle strutture metalliche (plinti e capriate)		
Montaggio della copertura	3 settimane	
Realizzazione muri in cemento armato e sistemazione della pavimentazione	4 settimane	
Collaudo e verifica strutturale	1 giorno	
Collocazione del materiale spostato nella zona "B1" all'interno del capannone	1 giorno	
<b>Totale tempo di intervento previsto</b>	<b>17 settimane</b>	
<b>Periodo previsto</b>	<b>Dal 11/03/19</b>	<b>Al 21/07/19</b>

<b>INTERVENTO N°2 – Capannone deposito polverino di macinazione</b>		
<b>Edificio n°2 – mq 613 circa</b>		
<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempistica</i>	
Spostamento del materiale H dentro a box del pronto forno	1 giorno	
Delimitazione del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	2 giorni	
Modifica delle rete di scarico attuale	1 settimana	
Verifica ed eventuale modifica delle altre linee tecniche (EE – acqua –messa a terra)		
Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta	1 settimane	
Scavo di sbancamento e di fondazione	6 settimane	
Realizzazione delle fondazioni e maturazione del c.a.		
Montaggio strutture metalliche e copertura	3 settimane	
Realizzazione muri in cemento armato	2 settimane	
Collaudo e verifica strutturale	1 giorno	
<b>Totale tempo di intervento stimato</b>	<b>15 settimane</b>	
<b>Periodo previsto</b>	<b>Dal 29/04/19</b>	<b>Al 11/08/19</b>

<b>INTERVENTO N°3 – Capannone deposito torniture</b>		
<b>Edificio n°1 – mq 1236 circa</b>		
<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempistica</i>	
Spostamento del materiale A dentro al capannone n°31	1 settimana	
Delimitazione del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	1 settimana	
Modifica delle rete di scarico attuale		
Verifica ed eventuale modifica delle altre linee tecniche (EE – acqua –messa a terra)	4 settimane	
Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta		
Scavo di sbancamento e di fondazione	6 settimane	
Realizzazione delle fondazioni e maturazione del c.a.		
Montaggio strutture metalliche e copertura	3 settimane	
Realizzazione muri in cemento armato	3 settimane	
Collaudo e verifica strutturale	1 giorno	
<b>Totale tempo di intervento stimato</b>	<b>18 settimane</b>	
<b>Periodo previsto</b>	<b>Dal 01/07/19</b>	<b>Al 24/11/19</b>

<b>INTERVENTO N°1 – STEP 3 – Capannone deposito allumina – Inertizzazione allumina</b>		
<b>Edificio n°3 – mq 3022 circa</b>		
<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempistica step unico</i>	
Spostamento del cantiere con delimitazione dell'area di intervento	1 settimana	
Tracciamento e rimozione della pavimentazione esistente con avvio a recupero e/o smaltimento del materiale di risulta	4 settimane	
Scavo di sbancamento - scavo per fondazioni – adeguamento rete scarico acque reflue	4 settimane	
Realizzazione fondazioni e maturazione del c.a.	1 settimana	
Montaggio delle strutture metalliche (plinti e capriate)	1 settimana	
Montaggio della copertura	2 settimane	
Realizzazione muri in cemento armato e sistemazione della pavimentazione	1 giorno	
Collaudo e verifica strutturale	9 settimane	
<b>Totale tempo di intervento previsto</b>	<b>9 settimane</b>	
<b>Periodo previsto</b>	<b>Dal 07/10/19</b>	<b>Al 13/12/19</b>

Riportiamo di seguito il diagramma temporale in cui abbiamo evidenziato con differenti colori le varie fasi operative, come da legenda seguente:

FASI OPERATIVE:	
Installazione cantiere e rimozione della pavimentazione esistente - abbancamento del materiale di risulta per avvio a smaltimento/recupero	
Scavo di sbancamento - scavo per fondazioni - adeguamento rete scarico acque reflue	
Realizzazione fondazioni	
Montaggio struttura metallica e copertura	
Realizzazione muri in cls armato e sistemazione della pavimentazione	
Attività accessorie	
Collaudo e verifica strutturale	
Festività / Ferie	

NUOVO DIAGRAMMA TEMPORALE - AGG. 15/11/2018

INTERVENTO	novembre-18				dicembre-18				gennaio-19					febbraio-19				marzo-19				aprile-19				maggio-19				
	set-45	set-46	set-47	set-48	set-49	set-50	set-51	set-52	set-01	set-02	set-03	set-04	set-05	set-06	set-07	set-08	set-09	set-10	set-11	set-12	set-13	set-14	set-15	set-16	set-17	set-18	set-19	set-20	set-21	set-22
	5/11-11/11	12/11-8/11	19/11-25/11	28/11-2/12	3/12-9/12	10/12-16/12	17/12-23/12	24/12-30/12	31/12-6/01	7/01-13/01	14/01-20/01	21/01-27/01	28/01-3/02	4/02-10/02	11/02-17/02	18/02-24/02	25/02-3/03	4/03-10/03	11/03-17/03	18/03-24/03	25/03-31/03	1/04-7/04	8/04-14/04	15/04-21/04	22/04-28/04	29/04-5/05	6/05-12/05	13/05-19/05	20/05-26/05	27/05-2/06
EDIFICIO N°3 - STEP 1 Capannone allumina																														
EDIFICIO N°3 - STEP 2 Capannone allumina																														
EDIFICIO N°2 - Capannone polverino di macinazione																														
EDIFICIO N°1 - Capannone torniture																														
EDIFICIO N°3 - STEP 3 Capannone allumina																														
INTERVENTO	giugno-19				luglio-19				agosto-19					settembre-19				ottobre-19				novembre-19				dicembre-19				
	set-23	set-24	set-25	set-26	set-27	set-28	set-29	set-30	set-31	set-32	set-33	set-34	set-35	set-36	set-37	set-38	set-39	set-40	set-41	set-42	set-43	set-44	set-45	set-46	set-47	set-48	set-49	set-50	set-51	set-52
	3/06-9/06	10/06-16/06	17/06-23/06	24/06-30/06	1/07-7/07	8/07-14/07	15/07-21/07	22/07-28/07	29/07-4/08	5/08-11/08	12/08-18/08	19/08-25/08	26/08-1/09	2/09-8/09	9/09-15/09	16/09-22/09	23/09-29/09	30/09-6/10	7/10-13/10	14/10-20/10	21/10-27/10	28/10-3/11	4/11-10/11	11/11-17/11	18/11-24/11	25/11-1/12	2/12-8/12	9/12-15/12	16/12-22/12	23/12-29/12
EDIFICIO N°3 - STEP 1 Capannone allumina																														
EDIFICIO N°3 - STEP 2 Capannone allumina																														
EDIFICIO N°2 - Capannone polverino di macinazione																														
EDIFICIO N°1 - Capannone torniture																														
EDIFICIO N°3 - STEP 3 Capannone allumina																														

**RICHIESTA DI PROROGA**

Considerando a questo punto

- la scadenza del 13/04/2019, quale termine ultimo per la realizzazione di tutti gli edifici,
- le problematiche sopra menzionate che hanno causato il ritardo dei lavori,
- la proposta di gestione dell'attività corrente in contemporanea alle fasi operative dei cantieri che si stanno per allestire,
- il nuovo cronoprogramma dei lavori,

l'azienda richiede una proroga di 8 mesi per il completamento di tutte le opere edili a progetto e quindi che il termine precedentemente fissato venga posticipato dal 13/04/2019 al 13/12/2019.

## Punto -2- Interventi di adeguamento: PIANO DI ALLONTANAMENTO QUOTA PARTE DEL CUMULO C

### RENDICONTAZIONE SULLO STATO ATTUALE DELLA LAVORAZIONE DEL CUMULO C

Le operazioni di asportazione ed avvio a trattamento del cumulo C sono iniziate nel mese di ottobre 2017 e sono tutt'ora in corso.

In **allegato n°1** riportiamo il resoconto delle varie movimentazioni, da inizio trattamento ad oggi, con l'indicazione del "numero delle operazioni di carico e scarico" riportate progressivamente nello specifico "registro di carico e scarico rifiuti" (denominato Cumulo C) compilato secondo i dettami del D.Lgs 152/06, conservato in azienda.

Dal quantitativo iniziale, pari a 4.200 ton, sono ad oggi state asportate 1.144,60 ton.

Restano da asportare 3.055,40 ton.

Come previsto nel Piano Operativo, mensilmente e comunque periodicamente in occasione della lavorazione del cumulo, sono stati eseguiti i campionamenti ambientali per il monitoraggio del parametro "polveri totali". I verbali di analisi, rilasciati dalla ditta incaricata all'esecuzione dei campionamenti, Vi sono già stati inviati.

Riepiloghiamo qui di seguito i verbali dei campionamenti eseguiti per il cumulo C:

<b>Data campionamento</b>	<b>Verbale VESA Snc</b>	<b>Nota Sacal di invio agli Enti</b>
11/10/2017	N°7016	Prot. 100/S del 16/10/17
09/11/2017	N°7051	Prot. 009/S del 23/01/18
04/12/2017	N°7072	Prot. 009/S del 23/01/18
11/01/2018	N°7096	Prot. 027/S del 08/05/18
02/02/2018	N°7114	Prot. 027/S del 08/05/18
27/04/2018	N°7181	Prot. 027/S del 08/05/18
04/06/2018	N°7202	Prot. 051/S del 11/07/18
17/07/2018	N°7236	Prot. 061/S del 09/08/18
06/08/2018	N°7245	Prot. 061/S del 09/08/18

Dai risultati ottenuti fino ad oggi, nel corso dell'intera campagna eseguita in ambiente di lavoro, è emerso che la situazione ambientale si è sempre dimostrata conforme ed accettabile in riferimento alla concentrazione delle sostanze identificate sottoposte a monitoraggio.

## MOTIVAZIONI CHE HANNO CAUSATO IL RALLENTAMENTO DELLA LAVORAZIONE DEL MATERIALE

Come da nostra nota prot. 113/S del 07/11/2017, la decorrenza delle tempistiche per lavorare il materiale del cumulo C sono state considerate efficaci dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie prestate per l'atto di riesame n°21 del 16/01/2018. Quindi il periodo di 15 mesi fissato per la lavorazione del materiale in questione partiva effettivamente dal giorno 27/08/2017 ed ha come termine il 27/11/2018.

L'effettivo inizio delle attività di asportazione è stato però il 6/10/2017, in quanto prima di procedere abbiamo dovuto attendere i sopralluoghi in azienda degli Enti di controllo.

In questi mesi ci siamo concentrati sul trattamento del Cumulo B, ad oggi effettivamente terminato, e sulla sistemazione della parte residuale del Cumulo D destinata alla MISF.

Oltre a quanto sopra, l'azienda evidenzia che negli ultimi mesi si stanno riscontrando grandi difficoltà per lo smaltimento del rifiuto identificato con CER 191006. Il suddetto codice si configura quale scarto prodotto dalle operazioni di trattamento del cumulo C presso gli impianti aziendali.

Essendo il CER 191006 un "codice a specchio", la sua gestione prevede un ulteriore approfondimento in fase di analisi chimica ed omologazione ai fini della valutazione della ecotossicità. A seguito dell'emissione della nuova normativa in materia di classificazione dei rifiuti (Regolamento CLP), vigente dal 05/07/2018, sono state emanate alcune linee guida e documenti tecnici interpretativi atti a fare chiarezza in merito alla definizione di "ecotossicità del rifiuto". Questa situazione transitoria e di poca chiarezza della normativa dal punto di vista tecnico metodologico ed analitico, ha rallentato notevolmente l'attività di smaltimento di tale rifiuto presso idonei impianti. Di conseguenza anche noi siamo stati costretti a rallentare il trattamento del materiale del Cumulo C, a causa del rallentamento dei ritiri da parte degli impianti di smaltimento autorizzati.

Possiamo confermare, alla luce di tutte le analisi precedentemente eseguite da laboratori esterni incaricati, che il rifiuto da noi prodotto non è ecotossico, ma rimane comunque la totale incertezza sulla metodologia analitica da applicare per confermarlo, ed in particolare sulla metodologia per la preparazione dell'eluato per l'esecuzione del test di ecotossicità.

A livello nazionale non esiste un decreto attuativo che definisca univocamente il metodo che si deve utilizzare per la preparazione dell'eluato; ci si può solamente appellare, come linea guida, allo studio

condotto dall'Arpa Lombardia del Luglio 2018, il quale prevede che la preparazione dell'eluato debba essere eseguita secondo la normativa tecnica OECD23.

#### **RICHIESTA DI PROROGA**

Alla luce di queste difficoltà, indipendenti dalla nostra volontà, legate principalmente all'evoluzione della normativa nel campo di classificazione e gestione dei rifiuti, i lavori di recupero del Cumulo C hanno subito un evidente e notevole rallentamento.

Stante la possibilità di poter riprendere i conferimenti in discarica entro il mese di novembre 2018, l'azienda ritiene necessario richiedere una proroga di ulteriori 12 mesi del termine autorizzato per completare la lavorazione di tale cumulo.

Quindi chiediamo che la scadenza prevista al 27/11/2018 slitti al 27/11/2019.

Carisio, 19/11/2018

Allegati:

- Allegato n°1 - Resoconto movimentazioni "cumulo C"



Sacal SpA  
**Sacal s.p.a.**  
Amministratore delegato  
D'Anna Salvatore

## Allegato n°1 - Resoconto movimentazioni "Cumulo C"

REGISTRO CUMULO "C"				
 SOCIETÀ ALLUMINIO CARISIO S.p.A.		<b>RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE MATERIALE</b> <b>QUANTITA' ASPORTATA</b>		
<b>Data inizio:</b>	<b>03/10/2017</b>		<b>Data fine:</b>	
REGISTRO C/S RIFIUTI		"RECUPERO DEL CUMULO C"		
movimento di CARICO n°	del	QUANTITA' TOTALE CARICATA [kg]		
<b>2017-10-03-001</b>	<b>03-ott</b>	<b>4.200.000</b>		
	TOTALE CUMULO C	<b>4.200.000</b>		
movimento di SCARICO n°	del	QUANTITA' TOTALE ASPORTATA E ALLA TRAMOGGIA DI RIPASSO DEL FRANTOIO MEGA [kg]	MOVIMENTO DI CARICO	SCARICO PROGRESSIVO
2017-10-06-001	06-ott	-53.000	2017-10-03-001	4.147.000
2017-10-12-001	12-ott	-36.000	2017-10-03-001	4.111.000
2017-11-10-001	10-nov	-20.000	2017-10-03-001	4.091.000
2017-12-15-001	15-dic	-241.200	2017-10-03-001	3.849.800
2017-12-21-001	21-dic	-154.400	2017-10-03-001	3.695.400
2018-01-11-001	11-gen	-40.000	2017-10-03-001	3.655.400
2018-04-27-001	27-apr	-140.000	2017-10-03-001	3.515.400
2018-05-02-001	02-mag	-60.000	2017-10-03-001	3.455.400
2018-06-08-001	08-giu	-103.000	2017-10-03-001	3.352.400
2018-06-15-001	15-giu	-92.000	2017-10-03-001	3.260.400
2018-07-20-001	20-lug	-150.000	2017-10-03-001	3.110.400
2018-08-07-001	07-ago	-55.000	2017-10-03-001	3.055.400
	TOTALE ASPORTATO	<b>-1.144.600</b>		